

Appalti, un patto tra Comuni per combattere l'illegalità

PISA. Creare, a Pisa e in tutto il suo territorio, un esteso coordinamento tra amministrazioni e realtà della società civile, aggregandole nell'impegno contro le mafie e le illegalità. E' l'obiettivo che si è posto l'amministrazione provinciale, la quale, dopo aver formalizzato nelle scorse settimane la propria adesione ad Avviso pubblico (l'associazione che riunisce in un impegno congiunto su questo fronte numerosi enti locali e istituzioni di tutto il Paese), ora punta a realizzare la graduale iscrizione di tutti i trentanove Comuni della provincia pisana.

Promotore dell'iniziativa è l'assessore Gabriele Santoni, titolare in Provincia della delega ai lavori pubblici, ovvero uno dei terreni nei quali più forte è l'infiltrazione delle attività della malavita, ovviamente nelle aree in cui essa può contare su un esteso radicamento.

Per questo l'assessore Santoni ha convocato tutti i sindaci dei Comuni pisani per sabato prossimo 9 settembre, alle 10.30, nella sala del consiglio provinciale. E' prevista la partecipazione del presidente nazionale di Avviso Pubblico Andrea Campinoti e di don Armando Zappolini, referente per Pisa di Libera, l'organizzazione nazionale presieduta da don Luigi Ciotti e votata a contrastare le cosche ed i loro affari.

«Quella avviata da Avviso Pubblico - dice Santoni - è una battaglia di civiltà. La Provincia ha deciso di sostenere concretamente l'obiettivo della lotta alla criminalità, nella convinzione che si tratti di una sfida decisiva per la crescita non solo morale, ma anche competitiva dell'intero Paese». Dell'associazione fanno già parte enti pubblici di ogni angolo d'Italia, numerosi Comuni e anche la Regione Toscana è stata una delle prime a garantire la propria adesione.

In attesa di formare il coordinamento provinciale, un primo "nucleo di aggregazione" tra istituzioni pisane animate dalla volontà di contribuire alla lotta alla mafia si è di fatto già formato con l'esperienza della "Carovana della Solidarietà" promossa da Libera, che nel giugno scorso ha svolto un viaggio in Sicilia, toccando varie località simbolo della resistenza a Cosa Nostra e consegnando tra l'altro attrezzature agricole ai soci di una cooperativa di Corleone che lavora le terre confiscate a Totò Riina.

A questa spedizione avevano partecipato, insieme allo stesso Santoni per conto della Provincia, anche rappresentanti dei Comuni di Cascina, San Giuliano e Ponsacco, oltre a don Zappolini e molti volontari delle associazioni legate a Libera. «Si tratta a questo punto - prosegue Santoni - di dare continuità al movimento che si è avviato e di estenderlo».

Tra le finalità specifiche di Avviso Pubblico, la diffusione della cultura della legalità e della democrazia; la messa in rete degli enti locali per dare maggior forza al sistema; la promozione dello studio di procedure che consentano agli enti di agire in perfetta trasparenza. Inoltre l'associazione offre alle amministrazioni aderenti servizi per l'organizzazione di iniziative di vario tipo (seminari, incontri, corsi); fornisce la propria competenza e possibilità per l'accesso a libri, pubblicazioni, periodici, banche dati, testi legislativi in questa complessa materia; sostiene gli enti nelle procedure da seguire per la sottoscrizione di gemellaggi e collaborazioni.